

Comunicato stampa
30/11/2011

“Una casa per tutti. Abitazione sociale motore di sviluppo”.

Questo il tema del Convegno, promosso da Federcasa, che si è svolto oggi a Roma.

Emergenza abitativa, grande problema che pesa soprattutto sulle componenti sociali più deboli, a partire dai giovani, ma anche straordinaria opportunità per la crescita economica del Paese, attraverso il rilancio dell'edilizia: è quanto è emerso dall'iniziativa Federcasa.

In questo scenario un decisivo ruolo può essere svolto dall'edilizia residenziale pubblica, con l'obiettivo di incrementare la dotazione di nuove unità abitative per rispondere alle oltre 600 mila domande. Un obiettivo molto impegnativo certamente ma possibile per Federcasa. Punto di partenza è quello di assicurare al servizio abitativo una adeguata gestione di risorse anche contenute, ma certe e continue nel tempo. Dall'inizio del 1999 sono venuti meno anche i finanziamenti per la manutenzione straordinaria degli immobili e per la loro riqualificazione. Interventi di questa consistenza non possono certo essere finanziati dai canoni di locazione, stabiliti con leggi regionali, mediamente di 100 euro/mese e su cui grava un prelievo fiscale di 30 euro per l'IRES operato dallo Stato e per l'IRAP prelevata dalle Regioni.

In questo quadro, sottolinea Federcasa, anche le risorse recuperate attraverso i piani di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica – anziché costituire un'opportunità per costruire nuovi alloggi in contesti urbani di qualità ed ancorati alle norme sul risparmio energetico – sono state forzatamente indirizzate alla manutenzione straordinaria, con una riduzione del patrimonio pubblico a disposizione dei Comuni.

Per Federcasa, la manovra finanziaria dovrà affrontare la riduzione della spesa pubblica ma contemporaneamente perseguire il rilancio dell'economia del paese e il settore dell'edilizia residenziale pubblica, oltre a rappresentare un fattore di coesione sociale, costituisce un importante volano per la crescita e per l'occupazione, così come è sempre stato nel passato.

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CISPEL